

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



Oggi, Diano Marina, chiesa di Sant'Antonio abate, ore 10: Azione cattolica diocesana, celebrazione della santa Messa e "Marcia della pace". **Loano**, convento Monte Carmelo, ore 16.45: attività per bambini in occasione della festa di Gesù Bambino di Praga, a seguire unzione con l'olio benedetto e celebrazione della santa Messa. **Montegrosso Pian Latte**, chiesa di San Biagio, ore 17: secondo appuntamento con il concerto di solidarietà "Note e canti per Gloria", interviene la corale Santa Cecilia di Stellanello. **Giovedì 30, Pontedassio**, opere parrocchiali, ore 19.30: Ufficio per la Catechesi, "Officina delle idee", incontro con i catechisti del vicariato di Pontedassio. **Domenica 2 febbraio**, Leca d'Albenga, ore 10: il vescovo Guglielmo Borghetti celebra la Messa per la Giornata nazionale per la Vita. **Albenga**, chiesa cattedrale, ore 16: il vescovo celebra la Messa per la Candelora, Giornata mondiale della Vita consacrata.

Favorire lo studio della Parola di Dio

COMUNICAZIONE

Incontro con i giornalisti

Evitare la polemica gratuita e improntare alla mitezza il dialogo è quanto chiede papa Francesco nel messaggio agli operatori della comunicazione "Condividete con mitezza la speranza" consegnato il 24 gennaio ai giornalisti presenti ad Albenga all'incontro con il vescovo Guglielmo Borghetti. Le parole del papa delle ultime edizioni della Giornata per le Comunicazioni sociali «sono un tassello di un mosaico di principi e valori per una comunicazione più umana» ha detto il vescovo, prima di rispondere ad alcune domande. La comunicazione violenta a cui fanno ricorso alcuni leader internazionali, non ultimo il neopresidente degli Stati Uniti: «Non si può che condividere l'esortazione del papa a "disarmare la comunicazione" per non essere perennemente su un ring, come capita a molti politici ma atteggiamento diffuso anche tra molti che fanno uso dei social». Il carcere di Imperia: «Nella recente visita, ho potuto apprezzare, come ogni anno, la buona accoglienza di operatori e volontari. Mi ha fatto riflettere il caso di un diciottenne che sta scontando la sua pena a stretto contatto con delinquenti incalliti e mi sono chiesto se non sia a rischio l'esito positivo della sua riabilitazione». La crisi delle vocazioni: «In tanti cercano una soluzione, ma molto dipende dalla testimonianza di vita convinta e gioiosa di sacerdoti e religiosi. Da speranza invece incontrare giovani che stanno considerando di fare della propria vita un dono». Dopo il breve colloquio su questi e altri temi, l'incontro si è concluso con un aperitivo.

Alessio Roggero

DI ALBERTO MORANA

Si svolge oggi, 26 gennaio 2025, la Domenica della Parola di Dio, istituita da papa Francesco con la lettera apostolica *Aperuit Illis*, pubblicata il 30 settembre 2019 nella memoria liturgica di San Gerolamo, celebre traduttore della Bibbia in latino, la cui versione è stata ordinariamente utilizzata nella liturgia e nella catechesi fino a pochi decenni fa, quindi per quasi 1500 anni. La celebrazione di tale giornata era già auspicata al termine del Giubileo straordinario della Misericordia (2016), al par. 7 della lettera apostolica *Misericordia et Misera*. San Gerolamo affermava: "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo", come ci ricorda il Santo Padre già dal primo paragrafo della sua lettera apostolica, a conferma del ruolo fondamentale che la Parola riveste nella vita della Chiesa. Papa Francesco pone la Domenica della Parola di Dio nella III domenica del tempo ordinario, in coincidenza con la settimana dell'anno in cui la Chiesa si impegna a preparare per

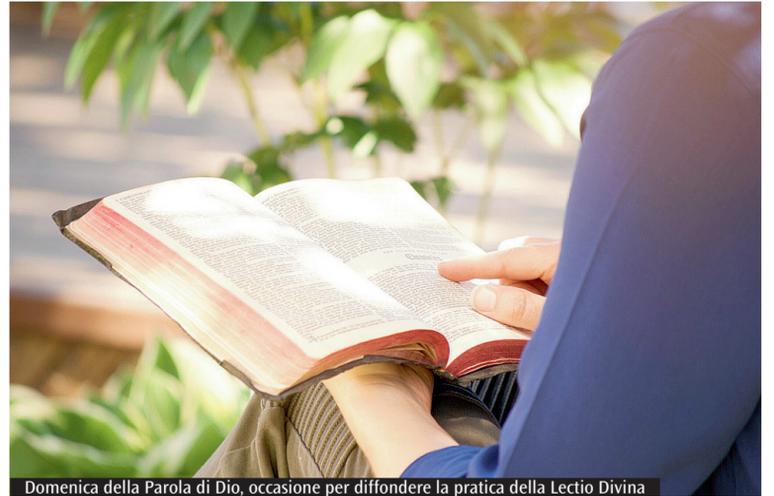
Nelle liturgie odierne: parlarne nell'omelia, intronizzare il lezionario, valorizzare il servizio di lettore

l'unità dei cristiani, incontrandosi e promuovendo varie iniziative ecumeniche; non si tratta di un caso, in quanto la Sacra Scrittura si pone autorevolmente come terreno comune e strada sicura nell'intento di giungere a costruire una sempre più salda e vera unità e ciò appare particolarmente necessario nel tribolato momento storico che stiamo attraversando a livello globale. Il testo della lettera non manca di fornire indicazioni pratiche affinché la giornata della Parola di Dio non passi inosservata alla comunità dei credenti riuniti. Durante la celebrazione eucaristica il testo

Diaconato permanente

Si è svolta domenica 21 gennaio 2025, nella nostra diocesi di Albenga Imperia, la 29ma Giornata di preghiera per le Vocazioni al diaconato permanente. Nell'occasione, viene in modo particolare raccomandato di inserire tale intenzione nelle preghiere dei fedeli, durante la celebrazione eucaristica. Circa la figura del diacono permanente, papa Francesco, a Milano, nel marzo del 2017, affermava che «la missione del diacono e il suo contributo consistono nel ricordare a tutti che la fede, nelle sue diverse

manifestazioni e nei diversi stati di vita, possiede la dimensione essenziale del servizio». Nella nostra diocesi, i diaconi permanenti sono impegnati nelle parrocchie, a diverso titolo e secondo le attitudini di ognuno, al servizio della predicazione, della liturgia e delle opere di carità presenti sul territorio, nonché, per alcuni, ai servizi di Curia. Nella diocesi di Albenga-Imperia, i diaconi permanenti attualmente operanti sono 15, equamente divisi tra i vicariati dell'albenganese e dell'imperiese. Altri 2 sono operanti stabilmente fuori diocesi. (A.M.)



Domenica della Parola di Dio, occasione per diffondere la pratica della Lectio Divina

MUSICA A MONTGROSSO

«Quella farfalla che ogni anno entra in chiesa»

DI GIANLUCA ROBBIONE

Al Montegrosso Pian Latte, piccolo comune dell'alta valle Arroscia, in provincia di Imperia, una rassegna musicale è diventata per un'intera comunità sinonimo di attenzione per il prossimo. Lo spiega, con la voce della passione per il proprio paese, Graziano Viazzo, presidente della locale Pro Loco: «Tutto è iniziato dieci anni fa quando, spinti dalla cantoria parrocchiale, si è voluto dare uno scopo ai tradizionali concerti di Natale, scegliendo di raccogliere fondi per l'associazione "Pro Gloria", nata in memoria di una bambina delle nostre parti scomparsa a causa della leucemia, che sostiene progetti di supporto alle cure dei piccoli malati e delle loro famiglie; progetti molto concreti: negli ultimi anni, ad esempio, le offerte sono andate all'Unitalsi, impegnata a trovare e arredare alloggi per i parenti dei ricoverati al Gaslini di Genova». Dai cinque cantori iniziali, col tempo si è riusciti a coinvolgere diversi cori della zona, in un crescendo di solidarietà che ha vinto persino le limitazioni della pandemia di Covid-19, durante la quale la rete di legami si è mantenuta grazie alla preparazione e alla vendita di cesti di prodotti di aziende locali. «Note e canti per Gloria», questo il nome della rassegna, quest'anno ha preso avvio il 12 gennaio e coinvolge la Pro Loco di Montegrosso, la parrocchia di San Biagio (che ospita i concerti), la cantoria parrocchiale e la gente del paese, la quale continua a mostrarsi entusiasta verso l'iniziativa musicale e benefica. Aggiunge Graziano: «C'è un interesse crescente verso l'evento. Per tutti, qui, è un'importante occasione d'incontro e un appuntamento fisso che, oltre a condurre alla festa patronale, rappresenta una "missione" che non manca di stupire, anche attraverso piccoli segni "inspiegabili". Ve ne racconto uno. La farfalla è il simbolo della "Pro Gloria" e ogni anno una vera farfalla entra in chiesa durante i concerti, quasi come se qualcuno, dall'alto, volesse dire grazie a tutti». Prossimi appuntamenti: oggi, alle ore 17:00, con la corale "Santa Cecilia" di Stellanello; domenica 16 febbraio, sempre alle 17:00, con il coro "Con Claudia" di Imperia.

Uniti dalla Parola di Dio

DI GABRIELE CORINI

In occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, mercoledì 22 gennaio, nella chiesa valdese di Imperia, si è svolta una "Celebrazione della Parola di Dio", che ha visto una buona partecipazione di popolo da parte di tutte le tre confessioni cristiane; essa e si è svolta intorno al brano biblico dell'incontro tra Tommaso e il Signore risorto, in modo particolare nell'anniversario giubilare del concilio di Nicea che cade in questo 2025. Il brano biblico del Vangelo di Giovanni è stato approfondito dai tre presidenti della liturgia, in modo particolare con tre sottolineature che vale la pena ricordare. La pastora luterana Jutta Sperber ha sottolineato come Tommaso possa esse-

A Imperia pregano insieme il vescovo Borghetti, la pastora luterana Sperber e il pastore valdese Di Pasquale

re paragonato a una sorta di "giornalista investigativo": al posto di essere con gli altri in preghiera, si mette in gioco ed esce, anche nelle difficoltà e nei problemi della vita quotidiana, per poi incontrare e lasciarsi incontrare dal Signore risorto. Il pastore valdese Marco Di Pasquale ha sottolineato il fatto che i discepoli, chiusi nel cenacolo, sono fermi; di solito i discepoli si pensano in cammino, nella testimonianza, invece, chiusi nel cenacolo senza Gesù, sono quasi immobilizza-

ti e per tornare ad essere testimoni dinamici del Signore Gesù c'è bisogno della presenza del Risorto in mezzo a loro. Infine, il vescovo Guglielmo Borghetti ha sottolineato l'aspetto delle "porte chiuse": Gesù riesce a scardinarle per entrare ed essere presente e allo stesso modo il Signore si rende presente nel nostro quotidiano, vincendo le chiusure della nostra vita. Ricordando l'ambiente di Nicea e sottolineando, con una specie di nostalgia, quella ecumenica delle origini, in questa occasione si è vissuta la passione e il desiderio di ritrovare la volontà di pregare e stare insieme. L'incontro si è concluso con un momento conviviale e il tutto è stato animato da un coro che ha reso ancora più piacevole e partecipata la liturgia ecumenica.

Aifo, per continuare ad aiutare i malati di lebbra e assicurare dignità ai più fragili

Oggi, domenica 26 gennaio, in 150 paesi del mondo si celebra la 72ma Giornata mondiale dei Malati di lebbra e così, nella nostra diocesi di Albenga Imperia, l'Aifo (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) sarà presente in tante parrocchie, da gennaio e per molti mesi del 2025, per ricordare e portare il messaggio di Amore-Azione di Raoul Follereau e assicurare salute e dignità alle persone più fragili, malate, povere, dimenticate, donne e bambini. Un compito arduo, ma come affermava Follereau "Non esistono sogni troppo grandi" e, agendo con amore, riusciremo a "seminare l'epidemia del bene". I volontari di Aifo Imperia avranno la gioia di celebrare la Giornata nella data

ufficiale, sabato 25 e domenica 26 gennaio 2025, presso la cattedrale di San Michele arcangelo di Albenga, accolti dal parroco don Ivo Raimondo e dal vescovo Guglielmo Borghetti, che celebrerà la messa domenicale alle 10:30. «È grande fonte di energia - condividono i volontari dell'Aifo - sentirci accompagnati e sostenuti in questo impegno di solidarietà concreta verso milioni di persone che ancora oggi soffrono per la lebbra e altre 20 malattie tropicali che la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità definisce dimenticate». Il ricavato di questa Giornata sarà devoluto a sostegno dei 33 progetti sociosanitari sostenuti dall'Aifo, in 11 paesi tra Africa, Asia e Sud America.

Susanna Bernoldi

spazio ai laici

la voce dei gruppi e delle associazioni

«Un fine settimana di coppia per convertirsi e parlare»

DI ROBERTA E JOHN CERESI *

«Amatevi come io vi ho amato» sono le parole che dal 1978 guidano l'Incontro Matrimoniale, espressione italiana di World Wide Marriage Encounter (WWME). L'associazione promuove diversi weekend per migliorare il dialogo di coppia e, per sacerdoti e religiosi, il confronto con la Comunità. Il carisma con cui l'Incontro matrimoniale ispira la sua proposta è «la promozione della relazione d'amore tra gli sposi, tra i preti e i religiosi con la propria comunità,

rivalutando il proprio sacramento». Il weekend, dal venerdì sera alla domenica pomeriggio, favorisce una conversione personale e relazionale; un team di tre coppie guida e un sacerdote condivide esperienze concrete, aiutando i partecipanti a riscoprire il valore delle relazioni in un clima di accoglienza e amore. Inizialmente rivolto alle coppie sposate, oggi il programma si estende alle coppie di fidanzati, alle famiglie, ai giovani e ai single; non si tratta di un ritiro spirituale né di una terapia di

gruppo, ma di un'opportunità per riflettere sulle relazioni attraverso il dialogo e testimonianze reali. WWME è presente in oltre 90 paesi e ogni anno si tengono più di 2.000 weekend, con oltre 55mila partecipanti. In Italia l'Incontro matrimoniale è attivo in 13 regioni italiane, suddivise in oltre 70 zone. L'associazione organizza 60 weekend all'anno, coinvolgendo 4mila persone, inclusi 1.400 fidanzati; dopo il weekend, i partecipanti possono continuare il cammino in piccoli gruppi di condivisione. Sono previsti

incontri mensili e weekend tematici, come "Libere per vivere" e "I nostri linguaggi d'amore". Dal 2009 lo statuto è approvato dalla CEL, e dal 2018 l'associazione è nella Consulta nazionale delle aggregazioni laicali. Non si propone come esperienza totalizzante, ma valorizza la vocazione di ciascuno nei propri contesti. Innovativa è la collaborazione tra i sacramenti del Matrimonio e dell'Ordine, con coppie e sacerdoti che formano il "Team Ecclesiale".

* responsabili di Incontro Matrimoniale (con don Luciano Masé) della regione Alto Tirreno



Incontro Matrimoniale, nato nel 1961 a Barcellona, è diffuso in 90 Paesi con migliaia di coppie

L'associazione in diocesi

Un po' di storia: l'Incontro Matrimoniale nasce nel 1961 a Barcellona grazie a padre Gabriel Calvo. Nel 1968, negli USA, padre Chuck Gallagher fonda WWME (World Wide Marriage Encounter), che arriva in Europa nel 1977 e in Italia nel 1978. In Liguria si diffonde negli anni '80 grazie a don Luigi Fusta, allora parroco di San Bernardino ad Albenga, che da sempre ha creduto nel valore della coppia e della famiglia sia nella Chiesa, sia nella società. Nel 1990 la zona di Albenga si unisce alla Regione Nord-Ovest, mentre dal 2004 la Liguria e la Toscana hanno dato vita alla Regione Alto-Tirreno. I prossimi appuntamenti in Liguria: "Weekend sposi" a San Bartolomeo al Mare (IM) dal 14 al 16 marzo 2025. "Weekend fidanzati" a Taggia (IM) dal 2 al 4 maggio 2025. Referenti: Ida e Bruno, telefono 349 7147 017, mail: iscrizioni.allotir@wwme.it. (R.J.C.)